

Unico prodotto che trasforma la pollina in un fertilizzante di qualità, con molteplici valori aggiunti

Prodotto assolutamente naturale – **Senza presenza di chimica di sintesi** – Ottenuto da piante appartenenti alle famiglie delle Cucurbitacee, Graminacee, Labiate, Ombrellifere e Rutacee (o parti di esse); grazie alle loro fragranze, **contrastano i cattivi odori** prodotti, durante la fase di maturazione e/o spandimento.



Maturazione statica del cumulo (non occorre rivoltamento)



Una volta composto il cumulo, **occorrono solamente 90 gg** per ottenere un prodotto maturato, sanificato e pronto per l'uso e/o insaccamento/pellettatura

Dosi consigliate: **0,1-0,3 kg/tonn** (dipendenti dalle condizioni meteorologiche e dalle dimensioni del cumulo)

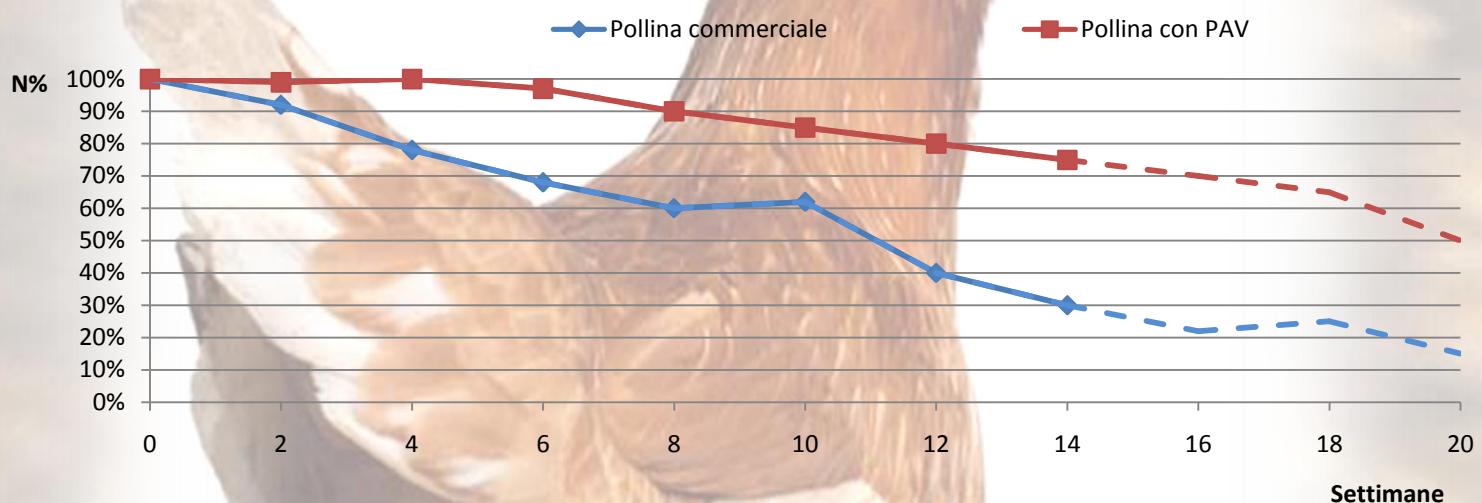
UTILIZZO: Si appronta uno strato base di pollina, sotto tettoia fissa o amovibile, normalmente, altezza di circa un metro di spessore; si prende il prodotto enzimatico e lo si sbriciola o lo si posa tal - quale, sulla parte di cumulo precedentemente predisposta. La quantità di prodotto enzimatico, da posare, sarà pari alla quantità indicata per il trattamento del cumulo nel suo complessivo [può essere posata anche solo una quantità parziale (quindi stessa operazione ripetuta più volte), purché, al completamento del cumulo, al suo interno, ci sia la quantità di prodotto enzimatico pari alla necessità indicata per il trattamento]. Una volta posato il prodotto enzimatico, questo (prodotto enzimatico) **deve essere ricoperto immediatamente** (il prodotto enzimatico risulta sensibilissimo alla luce e all'aria); si procede ad aggiungere altra pollina (eventualmente altro prodotto enzimatico, se non si è provveduto a inserire la quantità necessaria nel primo inserimento; avendo cura di utilizzare le stesse accortezze avute nel posare la prima quantità di prodotto enzimatico) fino al completamento del cumulo.

N.B. Un eccesso di prodotto enzimatico, inserito nel cumulo, non ne pregiudica la maturazione!!!!!!!

Valore aggiunto fornito alla pollina maturata con enzimi

Lo studio della mineralizzazione dell'azoto

organico, nella pollina di avicoli addizionata con enzimi, rispetto ad un pollina commerciale, ha dimostrato che la pollina di avicoli con enzimi ha un tipo di azoto con una mineralizzazione graduale rispetto alla pollina di avicoli commerciale, quindi il fertilizzante con enzimi è meno sensibile al fenomeno del dilavamento. La pollina di avicoli con enzimi combina una parte dell'azoto a base ammoniacale avente immediato rilascio con un'altra parte avente un rilascio graduale (per alcuni mesi). In determinate condizioni una parte di questo elemento può essere presente anche dopo 12 mesi. (Nella figura seguente percentuale di azoto presente nel terreno all'aumentare delle settimane, dopo lo spandimento)



Consumo energetico e utilizzo di mano d'opera: Tenuto conto che la maturazione della pollina mediante somministrazione degli enzimi avviene staticamente, una volta composto il cumulo e introdotto l'enzima, lo stesso (cumulo) non viene più mosso fino a maturazione avvenuta, si ha sicuramente un'eliminazione dei costi dovuti alla manipolazione del cumulo con relativa diminuzione dei consumi energetici e di mano d'opera. La lettiera (pollina ottenuta da galline allevate a terra) non ha necessità di essere essiccata perché contenendo cellulosa, essa, ottimizza l'utilizzo dell'enzima; se, la lettiera è composta da altro, si deve analizzare quali sono le caratteristiche finali del prodotto. Se si parla delle deiezioni delle galline ovaiole, il materiale non deve avere un'umidità superiore 35-40%, quindi deve essere preventivamente essiccato, utilizzando i metodi già presenti all'interno dell'allevamento, cioè insufflazione d'aria e/o disidratazione a tunnel e/o altro.

Ritenzione idrica:

Si è verificato che l'utilizzo del fertilizzante migliorato dagli enzimi, aumenta del 30%-50% la ritenzione idrica dei terreni trattati, rispetto ad analoghi fertilizzanti attualmente presenti sul mercato.

Rese di produzione:

Si è verificato che l'utilizzo del fertilizzante, consente una resa per ettaro, dei prodotti coltivati, pari alla migliore fertilizzazione ottenuta con altri fertilizzanti, oltre all'ottima qualità del prodotto ottenuto.

Stoccaggio:

Si è riscontrato che in fase di stoccaggio il prodotto mantiene le sue caratteristiche chimico/fisiche per oltre due anni dal confezionamento; considerare che il prodotto tradizionale, dopo solo un anno dal confezionamento, perde le sue caratteristiche chimico/fisiche.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: